

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ritardi nelle autorizzazioni al versamento degli assegni familiari

Dallo scorso anno, con l'entrata in vigore anticipata a livello cantonale della nuova legge sugli assegni familiari, si è andato man mano accumulando un notevole ritardo nell'evasione delle domande per l'ottenimento degli assegni familiari, intesi sia gli assegni di base che di formazione.

I ritardi riguardano in modo particolare la cassa cantonale per gli assegni familiari, che è la principale cassa operante nel nostro cantone.

Durante il mese di agosto dello scorso anno il sindacato OCST era intervenuto direttamente presso la direzione dell'Istituto delle assicurazioni sociali per chiedere spiegazioni sui ritardi che, a quel momento, erano quantificati in circa tre mesi. L'IAS aveva risposto confermando il ritardo ed evidenziando che era stato deciso un potenziamento del personale di tre unità, che avrebbe dovuto permettere di recuperare il ritardo.

In questi ultimi mesi ci sono segnali che evidenziano come il ritardo nell'evasione delle domande sia notevolmente aumentato; si parla sino a dodici mesi di attesa prima che i datori di lavoro ricevano l'autorizzazione a versare gli assegni familiari.

Considerata la natura e la finalità stessa degli assegni, è una situazione chiaramente insoddisfacente se si pensa che vengono a mancare alle famiglie importanti mezzi finanziari, che potrebbe portare le stesse in un pericoloso vortice verso situazione di povertà. Si crea inoltre un'inevitabile contrazione nei consumi che, in un momento di marcata crisi, è evidentemente non auspicabile.

È chiaro quindi che si debba intervenire in tempi brevissimi per porre rimedio a questa situazione di forte disagio.

Rilevo che nel Rapporto del Consiglio di Stato sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 sono previste delle misure di potenziamento del personale nell'ambito dei servizi che si ritiene saranno maggiormente sollecitati a causa della crisi: uffici di collocamento, ufficio del sostegno sociale, istanze giudiziarie e uffici esecuzioni e fallimenti (misure da 5 a 8). Ritengo che in quest'ambito si possa prevedere un'analoga misura per la cassa cantonale degli assegni di famiglia, da mettere in campo in tempi brevissimi.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. qual è il ritardo nell'evasione delle domande di assegni familiari presso la cassa cantonale?
2. Come intende porvi rimedio?
3. Ritiene fattibile far capo ad una speciale misura di potenziamento del personale nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia?
4. In attesa che il ritardo venga colmato, non ritiene auspicabile invitare i datori di lavoro, tramite le rispettive casse assegni, a versare comunque l'assegno nei casi in cui, e sono la maggio-